

Basso Lodigiano

Papa Francesco ha abbracciato gli studenti di Codogno

Emozionante incontro tra Bergoglio e i ragazzi della città simbolo del Covid «Il virus non ferma i sogni dei giovani»

Paola Arensi

CODOGNO

Una delegazione dell'istituto professionale Ambrosoli di Codogno, guidata dal dirigente scolastica Antonia Rizzi, è stata accolta dal Papa. Ragazzi, docenti e preside hanno portato in dono il tradizionale biscotto di Codogno e una raccolta di poesie scritte durante la pandemia (le più belle sono state incise su metallo nel laboratorio della scuola, per renderle indelebili). «Abbiamo portato le istanze di un territorio che, nell'ultimo anno, ha sofferto molto. E' stata una grande emozione, ci siamo fatti trarre per amici, familiari e colleghi - ha raccontato la preside Rizzi - Papa Francesco ci ha ricevuti a mezzogiorno in sala

Clementina. Eravamo 55 persone tra studenti e docenti di Ambrosoli, Calamandrei e Villa Igea. Una folta rappresentanza da Codogno a Lodi, insomma».

Gli alunni hanno donato anche un crocifisso uscito sempre dal loro laboratorio orafico. «E' stata una esperienza incredibile - ribadisce la preside - Bergoglio ha stretto la mano a tutti e dedicato ai maturandi una preghiera speciale per il futuro che li attende».

Papa Francesco ha invitato i giovani, che hanno vissuto per forza di cose l'"astinenza" dalle relazioni amicali, a non chiudersi negli strumenti digitali: «La dimensione relazionale tra voi studenti, e anche con gli insegnanti, è stata penalizzata dalla didattica a distanza. Ora vi auguro di poterla riprendere pienamente. Ma vi invi-



La delegazione lodigiana accolta ieri mattina da monsignor Fisichella prima dell'incontro con il Papa



L'ingresso di papa Francesco in sala Clementina. FOTO ANSA

to anche a imparare da questa mancanza: che, in un certo senso, questa esperienza negativa possa insegnare qualcosa, cioè proprio l'importanza della relazione interpersonale reale, non virtuale. Voi ragazzi e ragazze siete figli della società digitale, che ha aperto nuove vie alla conoscenza e alla comunicazione; ma sappiamo bene ormai che c'è il pericolo di chiudersi in sé stessi e di vedere la realtà sempre attraverso un filtro che solo apparentemente accresce la

nostra libertà». Il Papa si è congratulato i ragazzi della zona così colpita dal Covid perché «non vi siete mai persi d'animo» nei mesi di pandemia, «questo è decisivo». «In questi mesi mi sono arrivate notizie di diverse esperienze molto positive vissute da gruppi di insegnanti e studenti, in Italia e in altri Paesi. Esperienze che dimostrano - ha detto il Papa - che quando si incontrano la generatività degli insegnanti con i "sogni" degli studenti non c'è virus che possa fer-



Codogno, servizi scolastici

Le iscrizioni sono aperte dal 1° al 30 giugno solo on line compilando i moduli reperibili sul sito del Comune

IL RICORDO

Don Pozzoli, il missionario di Senna che battezzò il pontefice in Argentina

Don Antonello Martinenghi di Codogno era presente durante la visita al Papa e racconta il collegamento tra il pontefice e il Basso Lodigiano. Chi ha battezzato papa Francesco nel 1936 era infatti originario del nostro territorio. «Bergoglio, durante la visita, ci ha raccontato di essere stato accompagnato nella sua vocazione e battezzato da don Enrico Pozzoli (1880-1961), missionario salesiano originario di Senna, a cui è dedicata una piazza nella frazione Mirabello. Presto sarà pronta la biografia del prete che, una volta ordi-

nato sacerdote, era stato mandato a Buenos Aires per svolgere il proprio servizio a favore della comunità. Ed ebbe quindi un ruolo importante per la crescita spirituale di papa Francesco». A Roma la delegazione dell'istituto di scuola superiore di Codogno, prima di incontrare l'autorità, è stata accolta da monsignor Rino Fisichella, nato proprio a Codogno e che domenica prossima sarà in città per celebrare le comunioni dei ragazzi. Una gradita accoglienza familiare che ha reso ancora più speciale l'evento. **pa**

«Più della pandemia ora è la crisi economica a fare davvero paura»

Il sindaco Pesatori interviene sulla ripresa del tessuto produttivo castiglione

CASTIGLIONE

A Castiglione, primo epicentro Covid, oggi c'è una nuova normalità. «La gente ha tanta voglia di vivere, ma è ancora sospesa in una situazione che non è risolta fino in fondo e fatica a lasciarsi andare», testimonia il sindaco Costantino Pesatori. Lo stesso primo cittadino è fiducioso: «Abbiamo pochi contagiati, per fortuna non gravi. Dopo un anno e mezzo dal picco, tanto da essere testati dall'Università di Milano per il primo screening locale a tappeto, è stato un grande sollievo». Nemmeno l'estate scorsa era stato raggiunta quota zero. Meno rosea, invece, purtroppo, è la situazione economica: «Qui ci sono criticità - osserva - Le attività commerciali artigianali, appena potute,

hanno riaperto e sfruttano i plateatici gratuiti, per legge, fino al 30 giugno. Misura che da noi è stata estesa al 31 dicembre, tanto che alcuni bar si sono ripresi cogliendo appunto l'opportunità all'aperto», descrive. Nota dolente per le attività industriali, «alcune ancora in sofferenza, altre con personale in cassa integrazione. Che io sappia qualcuno dei dipendenti non ha nemmeno preso tutti i soldi previsti e sono tutti castiglionesi. Nel 2020 abbiamo dato tutti i buoni spesa possibili e fatto bandi a favore delle attività commerciali e imprenditoriali. Due "ad hoc", rimodulando la Tari soprattutto per le utenze non domestiche. Con aliquote anche differenziate a seconda delle tipologie di attività, favorendo chi, per esempio, come i bar, è stato l'ultimo ad aprire», racconta.

Venerdì sarà approvato il rendiconto dell'ente locale e quindi ci sarà la possibilità di distribuire ulteriori buoni pasto per 49mila euro a disposizione. «Ma tanti, seppur in seria difficoltà, per via del lavoro carente, fanno ancora fatica ad avvicinarsi al Comune per chiedere aiuto ai servizi sociali - conclude il sindaco dispiaciuto -. Chi aveva contratti a tempo determinato, ad esempio, non è stato rinnovato e speriamo si proroghi almeno il blocco delle licenze, altrimenti sarà strage». **pa**



Attività e lavoratori sono ancora in sofferenza» (sindaco Pesatori)

Con le scuole "green" stop agli sprechi energetici a San Rocco

Il piano d'efficiamento si concentra sul corridoio d'ingresso e sul refettorio

SAN ROCCO

Meno sprechi e soluzioni più "green". Come annunciato alcuni mesi fa dall'assessore ai Lavori Pubblici, Claudio Spelta, l'Amministrazione comunale di San Rocco, con a capo Matteo Delfini, porta avanti un progetto di efficientamento energetico del polo scolastico. E lo fa concentrandosi, in particolare, sul corridoio di ingresso e il refettorio. Ora, quindi, è stato deliberato l'affidamento del servizio di redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e del progetto definitivo-esecutivo. Saranno sfruttati contributi assegnati all'ente locale con la legge di bilancio 160/2019 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022". Fondi destinati alla realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile. Il Comune di San Rocco risulta assegnatario, nel 2021, di un contributo a fondo perduto pari 100.000 euro, così come tutti i comuni con popolazione inferiore o uguale a



Il Comune investe nelle scuole

5.000 abitanti. E quindi l'amministrazione Delfini ha ritenuto di destinare parte di tale risorse per finanziare un intervento di efficientamento energetico del polo scolastico di via Leonardo Da Vinci. Si tratta, in particolare, della sostituzione della copertura del tunnel di collegamento tra i due corpi di fabbrica della scuola e della realizzazione di un isolamento a cappotto nel refettorio. E' stato quindi determinato di affidare allo studio tecnico del geometra Andrea Bosoni di Codogno il servizio di redazione di progettazione di fattibilità tecnico-economica e di progettazione definitiva-esecutiva relativa all'intervento di efficientamento energetico del polo scolastico. Progetto per cui si prevede una spesa di 9.082 euro. **pa**

Mette in fuga i ladri acrobati accendendo la luce di casa

Ospedaletto, gli intrusi sul balcone avevano già rotto una finestra per entrare

OSPEDALETTO

Svegliato da rumori sospetti mette in fuga i ladri che gli avevano spaccato la finestra per entrare in casa. Venerdì sera, a mezzanotte, i "soliti ignoti" hanno messo nel mirino un'abitazione privata di Ospedaletto, nella zona della farmacia. Il proprietario ha però messo in fuga i ladri mentre cercavano di entrare con il buio in casa dal balcone. La banda ha tentato l'intrusione nonostante avesse la tapparella autobloccante completamente abbassata ed è riuscita a sollevarla. A questo punto gli intrusi hanno cercato di forzare anche la finestra per entrare, spaccando il vetro. Per fortuna il proprietario, svegliato dai rumori, ha acceso la luce e i banditi sono scappati a bordo di una vettura bianca con il tettuccio. Purtroppo era buio e la vittima non ha visto il modello dell'auto. Niente bottino, ma restano però i danni. L'uomo ha poi dato l'allarme ai concittadini sfruttando il web e il chat dei gruppi di vicinato. I razzatori, infatti, potrebbero tornare a colpire. **pa**

Anche tubi sotterranei per rinforzare la pista ciclabile

A Guardamiglio prosegue il cantiere del nuovo anello previsto intorno al paese

GUARDAMIGLIO

Procedono i lavori, partiti il 7 maggio, per la realizzazione della nuova ed attesa pista ciclabile di Guardamiglio. La ditta incaricata ha iniziato a pulire il canale interessato dall'opera e inserire tubi sotterranei. La ciclabile di vita San Bernardino agevolerà la vita di chi ama muoversi all'aria aperta, a piedi o in bicicletta, ma che prima doveva fare i conti con il buio e con alcuni problemi di sicurezza. Il percorso collegherà il centro paese, all'altezza del bar, all'argine del fiume Po e al cimitero. L'intervento dovrà concludersi entro la fine dell'anno. Con un investimento, da parte dell'amministrazione comunale di Elia Bergamaschi, di 100mila euro. Nascerà una ciclopedonale, illuminata e quindi più sicura. Per sostenere l'opera saranno utilizzati fondi statali per l'efficientamento energetico e la realizzazione di opere pubbliche. Si tratta nello specifico di un anello ciclopodiale, che collegherà, in particolare, il cimitero, la piazza e via Roma, partendo da via San Bernardino. **pa**